AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO

PER ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI PRIVATI PROPRIETARI O AVENTI TITOLO DI STRUTTURE RICETTIVE, RISTORANTI, EDIFICI, VILLE, AGRITURISMI DI PARTICOLARE VALORE STORICO, AMBIENTALE, ARTISTICO, ARCHITETTONICO O CHE RIVESTANO RILEVANTE INTERESSE TURISTICO, PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO PER LA DURATA DI ANNI 3 (TRE) ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, DI LOCALI IDONEI AI FINI DELL'ISTITUZIONE DI SEPARATI UFFICI DI STATO CIVILE PER LA SOLA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E LA COSTITUZIONE DI UNIONI CIVILI AL DI FUORI DELLA CASA COMUNALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 106 del Codice Civile, il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella Casa Comunale;
- l'art. 3, comma 1, D.P.R. 396/2000 prevede che i Comuni possano disporre, per singole funzioni, l'istituzione di uno o più uffici separati dello Stato Civile con deliberazione della Giunta Comunale da trasmettersi al Prefetto;

RILEVATO che il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Demografici - Area III - Stato Civile, a seguito delle molteplici richieste provenienti dai Comuni in riferimento alla possibilità di celebrare i matrimoni civili al di fuori della Casa Comunale, ha emanato:

la Circolare n. 29 del 07.06.2007 avente ad oggetto la “Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla Casa Comunale” in cui è stato stabilito che:

1. relativamente ai Comuni che non hanno sale interne adeguate alla importanza della cerimonia, è possibile procedere alla celebrazione nei giardini della casa comunale purché detti giardini siano “pertinenza funzionale” dell'edificio dove ha sede la Casa Comunale (ai sensi degli artt. 817-819 c.c.) ma non sarà, invece, possibile celebrare matrimoni in giardini o parchi comunali esterni alla Casa Comunale in quanto non dedicati al servizio della Casa Comunale stessa;
2. ai sensi dell'art. 3, comma 1, D.P.R. 396/2000 e art. 2, comma 12, L. 127/1997, i Comuni possono deputare una sede esterna alla Casa Comunale al fine di celebrarvi matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di Giunta, da trasmettersi al Prefetto, a condizione che l'edificio sia nella disponibilità del Comune e che sussista un carattere di ragionevole continuità temporale nel suo utilizzo;

e la successiva Circolare (n. 10/2014) avente nuovamente ad oggetto la “Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla Casa Comunale” con la quale ha ulteriormente ribadito, sulla scorta del parere emesso dal Consiglio di Stato (n. Affare 3760/2013, parere n. 196/14 del 22.01.2014), l'opportunità di ampliare anche a luoghi aperti all'utenza la celebrazione di matrimoni, fermo restando la definizione preventiva della destinazione frazionata nel tempo e nello spazio sempreché tale destinazione sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale;

PRESO ATTO che il Massimario per l'Ufficiale dello Stato Civile Ed. 2014, alla pag. 125, precisa che la destinazione alla celebrazione di matrimoni deve essere disposta con provvedimento amministrativo (del Sindaco, nell'ipotesi di locale compreso nella casa comunale e, quindi, facente parte della struttura, ovvero con delibera di giunta, se trattasi di separato ufficio da istituire) nel quale viene disposto lo svolgimento di quel servizio con carattere di continuità ed esclusività. È ammissibile la celebrazione del matrimonio in un sito esterno alla casa comunale di proprietà privata, purché acquisita alla titolarità comunale attraverso titolo giuridico (es: contratto di comodato d'uso, locazione, ecc. ...) con carattere di ragionevole continuità temporale (non, quindi, per un singolo matrimonio) e di esclusività. L'uso della struttura, anche se privata, quindi, deve essere strettamente connesso alla funzione amministrativa propria della casa comunale. La celebrazione non potrà altresì avvenire presso siti di proprietà comunale che, per la loro attrattiva estetica e/o storica e/o ambientale, abbiano una destinazione turistica, siano aperte al pubblico e caratterizzate da affollamento, a meno che tali siti siano riservati, con carattere di periodicità, all'esclusiva disponibilità comunale per essere destinati, appunto, alle celebrazioni;

CONSIDERATO che le indicazioni sopra riportate valgono, in via analogica, altresì, per la costituzione di unioni civili previste dalla L. 76/2016;

RICHIAMATE:

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 68/2023 del 15/09/2023 avente ad oggetto l'approvazione del "Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili";

la deliberazione della Giunta Comunale n. 20/2024 del 08/02/2021 avente ad oggetto la "Istituzione di Ufficio separato di stato civile quale sede esterna alla Casa comunale per la celebrazione di matrimoni con rito civile ed alla costituzione di unioni civili";

VISTO che sono pervenute diverse richieste di poter contrarre matrimonio e costituire unione civile al di fuori della Casa Comunale in ragione di svariati motivi;

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 194/2023 del 19/10/2023 avente ad oggetto la "Autorizzazione alla celebrazione di matrimoni con rito civile ed alla costituzione di unioni civili in sedi esterne alla casa comunale"

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende verificare la disponibilità di soggetti privati proprietari o che possano legittimamente disporre di ville, agriturismi, ristoranti, strutture ricettive e/o edifici di particolare pregio storico, artistico, turistico, architettonico, ambientale presenti sul territorio Comunale, a concedere in comodato gratuito per la durata di anni 3 (TRE) tacitamente rinnovabile salva disdetta, da comunicare con almeno mesi 3 (TRE) di preavviso, in uso esclusivo al Comune di Chiavari idonei locali per l'istituzione di separati Uffici di stato civile destinati unicamente alla sola celebrazione di matrimoni e costituzioni di unioni civili;

INVITA

pertanto, i proprietari o coloro che possano legittimamente disporre di ville, agriturismi, ristoranti, strutture ricettive e/o edifici di particolare pregio storico, artistico, turistico, architettonico, ambientale presenti sul territorio Comunale a presentare manifestazione di interesse a concedere in comodato gratuito per la durata di anni 3 (TRE) tacitamente rinnovabile salva disdetta, da comunicare con almeno mesi 3 (TRE) di preavviso, in uso esclusivo al Comune di Chiavari idonei locali per l'istituzione di separati Uffici di stato civile destinati unicamente per la sola celebrazione di matrimoni e costituzioni di unioni civili ai seguenti requisiti.

1. REQUISITI INERENTI AL SOGGETTO PRIVATO INTERESSATO.

Il soggetto interessato a manifestare interesse alla concessione in comodato d'uso gratuito di immobile di cui sia proprietario o di cui legittimamente disponga, è tenuto a dichiarare la sussistenza di un idoneo titolo giuridico sul bene, che può consistere nella proprietà o nella titolarità di altro diritto reale o personale di godimento, impegnandosi a consegnare, a richiesta dell'Amministrazione e prima della sottoscrizione del contratto, idonea documentazione attestante detto titolo. Il soggetto interessato è tenuto, altresì, a dichiarare ex art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 che non sussistono a proprio carico condanne o provvedimenti che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione. Il soggetto interessato non deve avere pendenze di alcun genere nei confronti del Comune di Chiavari né essere controparte dell'Ente in giudizi pendenti nanti l'Autorità giudiziaria.

2. REQUISITI INERENTI ALL'IMMOBILE.

L'immobile concesso in comodato d'uso gratuito dovrà avere i seguenti requisiti:

- essere ubicato nel territorio del Comune di Chiavari ed essere nella piena disponibilità del comodante;
- garantire la piena accessibilità a persone diversamente abili ed essere dotato di servizio igienico a norma per i predetti soggetti;
- possedere, all'atto della presentazione dell'istanza, la certificazione di conformità edilizia e di agibilità nonché i titoli abilitativi in caso di esercizio di attività commerciale di somministrazione di alimenti e bevande;
- essere conforme alle vigenti norme in materia edilizia e urbanistica, in materia di sicurezza, di prevenzione incendi, in materia di impianti ed in materia igienico-sanitaria;

- essere precisamente individuato e delimitato in apposita planimetria da allegare alla dichiarazione di manifestazione di interesse;
- gli ambienti nel quale si celebra il matrimonio e la costituzione dell'unione civile devono risultare preventivamente definiti, devono essere destinati - per il tempo necessario - esclusivamente all'attività amministrativa e, dunque, sottratto alla fruizione da parte di soggetti terzi;
- essere decoroso e adeguato alla finalità pubblica e istituzionale. In relazione a tale funzione, il locale dovrà essere adeguatamente arredato (almeno n.1 tavolo di caratteristiche e dimensioni adeguate ai fini della sottoscrizione dell'atto pubblico; n. 1 sedia/poltroncina/seduta per l'Ufficiale di stato civile celebrante; n. 4 sedie/poltroncine/sedute per gli sposi e i testimoni, altre sedute a disposizione degli invitati).
- durante la celebrazione del matrimonio e la costituzione dell'unione civile dovranno essere esposte le bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea secondo le indicazioni date dal Governo italiano – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio del cerimoniale di Stato-. Al termine della celebrazione i ridetti vessilli dovranno essere rimossi dal concedente, adeguatamente conservati in modo da evitare qualsiasi uso indebito e riposizionati al momento della successiva celebrazione di matrimonio o di costituzione dell'unione civile per i summenzionati fini istituzionali. Il concedente si impegna comunque ad evitare che venga fatto un uso indebito o improprio di detti vessilli;
- l'immobile, il locale, la struttura o il luogo concesso non può essere individuato in abitazioni private ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno 10/2014.

La celebrazione, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 817-819 del codice civile, potrà avvenire anche nelle pertinenze (giardini, parchi, saloni...) di dell'immobile/struttura/luogo concesso qualora tali pertinenze siano destinate in modo durevole al servizio dell'immobile/struttura/luogo concesso.

La prenotazione del matrimonio o dell'unione civile dovrà essere previamente concordata con l'Ufficio di stato civile con un congruo anticipo (minimo 90 – NOVANTA – giorni). In nessun caso potranno essere effettuate prenotazioni senza il preventivo assenso dell'Ufficio di stato civile.

Ogni decisione in merito alle modalità organizzazione del servizio è e rimane di esclusiva prerogativa del Comune. Pertanto, qualora il concedente venisse incaricato dai nubendi/unendi civili dell'organizzazione della cerimonia, lo stesso dovrà necessariamente prendere previo contatto e relazionarsi direttamente con l'Ufficio di stato civile.

Il comodante nulla ha da pretendere in ordine a tali aspetti organizzativi.

3. ACQUISIZIONE DELLA DISPONIBILITA' GIURIDICA DELL'IMMOBILE DA PARTE DEL COMUNE. DURATA DELLA CONCESSIONE.

L'immobile individuato come idoneo alla celebrazione del matrimonio o alla costituzione dell'unione civile sarà istituito quale Ufficio distaccato di Stato Civile con apposita deliberazione di Giunta Comunale previa concessione in uso dello stesso al Comune di Chiavari a mezzo sottoscrizione di contratto di in comodato gratuito per la durata di anni 3 (TRE) tacitamente rinnovabile salva disdetta, da comunicare con almeno mesi 3 (TRE) di preavviso sulla base dello schema che si allega al presente avviso quale "*Allegato A*" per formarne parte integrante e sostanziale e alla quale si rinvia. Il contratto sarà sottoscritto solo all'esito della procedura di individuazione del luogo/spazio.

L'istituzione dell'Ufficio distaccato di stato civile avrà durata di anni 3 (TRE) a partire dalla sottoscrizione del contratto di in comodato gratuito. L'istituzione dell'Ufficio di stato civile distaccato e la concessione in comodato gratuito terrà indenne l'Amministrazione comunale da oneri e spese e non comporta né potrà comportare l'acquisizione per il concedente di alcun diritto o beneficio, né sotto il profilo economico né sotto il profilo di eventuali servizi collegati e ciò anche nei confronti dei nubendi/unendi civilmente.

È fatta salva la facoltà del Comune di Chiavari di recedere dal contratto in qualunque momento per ragioni di superiore interesse pubblico e/o per sopravvenute ragioni di inopportunità della prosecuzione del rapporto.

L'immobile individuato sarà utilizzato dal Comune esclusivamente per la celebrazione di matrimoni e la costituzione di unioni civili e limitatamente alla celebrazione di stato civile, nel corso della quale il luogo della celebrazione è, ad ogni effetto, Ufficio di stato civile. Pertanto, il comodante in occasione della funzione dovrà garantire il requisito dell'esclusiva fruibilità del medesimo relativamente al rito civile in atto, inibendone l'utilizzo per altri motivi al pubblico esterno.

Il concedente esonera, inoltre, l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità derivante da azioni e/o omissioni compiute da terzi e in relazione a danni a cose e/o persone che dovessero verificarsi durante l'utilizzo della sala/locale/spazio adibito a Ufficio distaccato di stato civile ove si svolge la celebrazione del matrimonio o la costituzione dell'unione civile. Il concedente, pertanto, è tenuto alla stipula di un contratto di assicurazione per eventuali danni a persone e cose.

Ogni onere o spesa derivante dal contratto di concessione, ai sensi di legge, sono a totale carico del concedente.

4. TARIFFE E COSTI

Le cifre dovute di nubendi/unendi civilmente al Comune di Chiavari sono state individuate dall'Amministrazione Comunale nella Tariffa contenuta nel Regolamento per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 15.09.2023. Tali tariffe dovute dai nubendi/unendi civili al Comune per il servizio di celebrazione del rito civile nell'immobile oggetto del contratto potranno essere aggiornate con deliberazione di Giunta Comunale e a discrezione della stessa.

Ulteriori eventuali importi commerciali per la richiesta di servizi erogati all'interno dell'immobile o luogo a fini commerciali (ad es.: ristorazione, allestimento ulteriore, intrattenimento, ospitalità, ecc.) sono determinati dal soggetto proprietario/titolare del bene e rientrano nell'ambito dei rapporti negoziali tra parti private. L'Amministrazione comunale rimane totalmente estranea a tali rapporti commerciali tra privati.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di manifestazione di interesse dovranno essere redatte obbligatoriamente online dal portale del sito del Comune di Chiavari secondo lo schema allegato al presente avviso quale "*Allegato B*" per formarne parte integrante e sostanziale, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15.03.2025.

Alla manifestazione dovrà essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione, pena la non ammissibilità della domanda:

1. planimetria di dettaglio e/o rappresentazione grafica che delimiti in modo specifico il sito, locale, spazio o parte di edificio o la struttura da configurare quale ufficio distaccato di stato civile, con l'indicazione delle relative dimensioni e delle eventuali pertinenze esterne e interne;
2. documentazione fotografica del sito/locale/immobile;
3. breve relazione illustrativa (comprensiva di documentazione fotografica dei luoghi nonché dell'allestimento che si intende proporre) che dia evidenza del possesso, da parte dell'immobile proposto, delle caratteristiche e dell'indubbia rilevanza dal punto di vista storico, artistico, paesaggistico, ambientale, architettonico ovvero della rilevanza dal punto di vista turistico della struttura e attesti la capienza massima della sala.

6. ESAME E VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE. FORMAZIONE ELENCO DEI SITI IDONEI.

Le istanze-manifestazioni di interesse pervenute entro il termine indicato saranno esaminate e valutate da una apposita commissione che sarà costituita successivamente e composta da almeno 3 (tre) membri appartenenti al ruolo comunale.

La commissione potrà effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni redatte ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e potrà richiedere ulteriori precisazioni, informazioni e/o documentazione integrativa se ritenuto necessario e, a discrezione, potrà richiedere un sopralluogo al fine di verificare l'adeguatezza dei siti proposti ai fini di cui al presente avviso. All'esito positivo dell'istruttoria così condotta, verrà costituito l'elenco dei siti ritenuti idonei alla costituzione di separati Uffici di stato civile per la celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili e verrà successivamente sottoposto alla Giunta Comunale la quale, una volta approvato l'elenco, provvederà, con successivo atto, alla istituzione di separati Uffici di stato civile per la celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili da trasmettersi alla Prefettura – U.T.G. e sarà aggiornato nelle stesse forme.

7. STIPULA DEL CONTRATTO.

Ai fini del perfezionamento della procedura, successivamente al riconoscimento dell'immobile quale Ufficio distaccato di stato civile, si procederà alla stipula, ai sensi del precedente punto 3, tra il proprietario/soggetto legittimato ed il Comune di Chiavari del contratto di comodato gratuito per la durata di anni 3 (TRE) tacitamente rinnovabile salva disdetta, da comunicare con almeno mesi 3 (TRE) di preavviso.

8. PUBBLICITA'. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Il presente avviso pubblico esplorativo unitamente a schema di istanza-manifestazione di interesse e schema di contratto di comodato d'uso gratuito è pubblicato all'Albo pretorio online ed è, altresì, disponibile sul sito istituzionale del Comune di Chiavari all'indirizzo www.comune.chiavari.ge.it. Il responsabile unico del procedimento è il Funzionario dei Servizi Demografici Dott.ssa Eleonora Pelosin. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio di stato civile Dott.ssa Eleonora Pelosin al n. 0185/365212 o all'indirizzo statocivile@comune.chiavari.ge.it.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La presentazione dell'istanza-manifestazione di interesse equivale ad esplicita espressione del consenso previsto in ordine al trattamento dei dati personali, ai sensi della vigente normativa.

Visto l'art. 13 del Reg. UE 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 si informa che:

- i dati forniti dai soggetti interessati in risposta al presente avviso, o comunque raccolti a tale scopo, sono finalizzati alla partecipazione alla procedura e saranno utilizzati unicamente per l'espletamento delle attività, degli adempimenti e degli obblighi legali connessi alla procedura medesima;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità suddette;
- il trattamento riguarda le attività di raccolta, archiviazione informatica e cartacea, registrazione, elaborazione, comunicazione e pubblicazione;
- il trattamento dei dati è effettuato nei limiti strettamente necessari al perseguimento delle suddette finalità, nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Reg. UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato come disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento ed avviene con modalità e strumenti - anche informatici e telematici - idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi;
- i dati vengono trattati dalle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure in modo da garantire la sicurezza con adeguate protezioni volte a ridurre i rischi di distruzione o perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o di accesso illegale ovvero accidentale;
- i dati potranno essere portati a conoscenza o comunicati a soggetti terzi, pubblici o privati, in ottemperanza ad obblighi di legge, di regolamento, contrattuali, al personale dipendente dell'Ente ed ai soggetti coinvolti a vario titolo negli adempimenti connessi all'espletamento della presente procedura, ai soggetti destinatari delle comunicazioni e delle pubblicazioni previste dalla normativa in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi e ad ogni soggetto avente titolo ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati saranno conservati permanentemente nella gestione dei documenti dal Comune di Chiavari;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti al Capo III del Reg. UE 2016/679. In particolare l'interessato ha il diritto di ottenere l'accesso ai propri dati e di conoscerne il contenuto, di verificarne l'esattezza, chiederne l'integrazione o l'aggiornamento o la rettifica o la cancellazione o la limitazione del trattamento nonché di opporsi, per motivi legittimi, in ogni caso al loro trattamento;

In base a quanto previsto dall'art. 77 del regolamento UE 2016/679, in caso di presunta violazione del regolamento stesso, l'interessato può proporre eventuale reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Titolare del trattamento dei dati e soggetto attivo della raccolta degli stessi è il Comune di Chiavari (info@comune.chiavari.ge.it), nella persona del Sindaco *pro tempore*.

Responsabile del trattamento dei dati è la Dott.ssa Eleonora Pelosin in qualità di Funzionario dei Servizi Demografici e Ufficiale di stato civile, presso il quale sono conservati i dati (eleonora.pelosin@comune.chiavari.ge.it, statocivile@comune.chiavari.ge.it).

Responsabile della protezione dei dati Avv. Massimo Ramello, 0131 1826681, comune.chiavari@gdpr.nelcomune.it – dpo@pec.gdpr.nelcomune.it.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso costituisce *lex specialis* e, pertanto, la partecipazione alla procedura comporta l'implicita accettazione da parte del soggetto interessato a tutte le condizioni previste.

Il presente avviso e la successiva eventuale ricezione di manifestazione di interesse non impegnano in alcun modo l'Amministrazione comunale che, disponendo della più ampia discrezionalità, si riserva di procedere o meno alle successive fasi procedurali.

Si precisa che con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento di servizi e non è prevista la redazione di graduatorie e/o l'attribuzione di punteggi. L'avviso ha unicamente carattere esplorativo di indagine conoscitiva con finalità di acquisire manifestazioni di interesse a rendere disponibili sedi private esterne alla Casa Comunale alla funzione di Uffici distaccati di stato civile per la sola celebrazione di matrimoni e la costituzione di unioni civili, nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, non comportando, quindi, diritti di prelazione o impegno o vincoli per le parti interessate. Rimane, infatti, nella potestà esclusiva del Comune di Chiavari la decisione di istituire o meno

sedi separate di stato civile per la celebrazione di matrimoni e la costituzione di unioni civili con successivo atto di Giunta Comunale ex art. 3 D. Lgs. 396/2000 per la sola funzione di celebrazione di matrimoni e la costituzione di unioni civili laddove l'istituzione di sedi esterne nell'esclusiva disponibilità del Comune abbia un carattere di ragionevole continuità temporale e non per la celebrazione di un singolo evento.

Sin da ora l'Amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere alla stipula di alcun accordo nel caso in cui nessuna delle proposte pervenute fosse ritenuta inidonea; in ogni caso, ai partecipanti non spetta alcun diritto o risarcimento. Parimenti, il Comune si riserva di procedere in presenza di anche una sola manifestazione di interesse sempre che la stessa, ad insindacabile giudizio della Commissione, risulti rispondente ai requisiti ed idonea.

Il Comune si riserva e mantiene il diritto di modificare, integrare, prorogare o revocare il presente avviso esplorativo e/o ogni decisione in merito.

Per qualsiasi controversia davanti al Giudice ordinario è competente il Foro di Genova.

11. ALLEGATI:

- Modello di istanza manifestazione di interesse (*Allegato A*);
- Schema di contratto di comodato d'uso gratuito Modello di istanza manifestazione di interesse (*Allegato B*);

Il Dirigente
Settore 2 – Affari Generali – Servizi Demografici
Dott.ssa Marta BASSI